

Da: Lombardia WWF

Oggetto: emergenza motoslitte: proposta modifica legge forestale Lombardia

Vi trasmetto la bozza della modifica alla Legge Forestale della Regione Lombardia proposta dal sig. Parolini Mauro, attuale consigliere regionale.

E' previsto un clamoroso ribaltamento delle competenze in materia di circolazione e tutela del territorio a discapito degli enti pubblici ed alcune ignobili furbate che consentiranno a chi va in motoslitte di fare quel che vuole!

In queste modifiche vi è un incredibile scippo delle competenze e del potere dei Comuni, delle Comunità Montane e dei Parchi in favore dei privati. L'autorizzazione alla circolazione delle motoslitte viene rilasciata da privati, dalle associazioni di chi va in motoslitte! Ma è legittimo che un privato (i famigerati gruppi cosiddetti sportivi) possa rilasciare autorizzazioni di questo tipo mentre prima era il Sindaco, che era tenuto a rilasciare autorizzazioni nominative? Tra l'altro è nell'interesse di queste associazioni rilasciare più autorizzazioni possibili visto che si fanno pagare come quota di iscrizione 200 euro circa!

La modifica dice che d'ufficio le motoslitte possono circolare su tutte le strade innevate chiuse alla circolazione ad eccezione di quelle vietate; chi le vieta? La Provincia naturalmente, sentito il Parco!! Il parere del Parco non è evidentemente vincolante.

Vi sono poi alcune misere furbate, è ciò la dice lunga sullo spirito della modifica di legge: la circolazione è consentita sulle strade innevate chiuse al traffico e/o in prossimità delle stesse! Senza una quantificazione della distanza e considerando il livello di intelligenza medio di chi va in motoslitte ciò consentirà alle motoslitte di circolare ovunque su strada ed in fuoristrada; cosa vuol dire in prossimità: 1, 5, 10, 100, 500 metri?

La gestione delle modalità di identificazione tramite numero di matricola o telaio e contrassegno sono demandate non ai Comuni ma alle associazioni di motoslitte, che forniranno ai propri associati un minuscolo adesivo con un numero identificativo che verrà tenuto nel portafoglio, come è regolarmente avvenuto in passato.

Questa sconosciuta modifica alla legge forestale regionale è fatta apposta per dare tutto il potere possibile ai privati e scipparlo agli enti come i Comuni, le Comunità Montane, i Parchi. Alla Provincia viene assegnato un ruolo di gestione che non ha mai avuto.

Il sig. Mauro Parolini, ora consigliere regionale, è stato sino a poco tempo fa l'Assessore ai lavori Pubblici della Provincia di Brescia; quando era assessore provinciale la Provincia alle prime nevicate per motivi di sicurezza chiudevà alla circolazione le strade provinciali (es. Passo Crocedomini, Bazena, Gaver) ma dopo pochi giorni emetteva un provvedimento che consentiva la circolazione alle sole motoslitte sulle medesime strade. Nel 2008 su un tratto di strada autorizzato con tale deroga nella zona del Maniva, una valanga travolse undici motoslitte e

morirono quattro persone! Il sig. Mauro Parolini è un assiduo frequentatore del Rifugio Bazena, base d'appoggio di un gruppo di motoslittari (Gruppo Sportivo Bazena) che gli hanno fatto la campagna elettorale in Vallecamonica nelle ultime elezioni. L'anno scorso la Provincia di Brescia, Assessorato ai lavori pubblici, ha regalato 50.000 euro a fondo perduto al rifugio Bazena e relativo Gruppo Sportivo sopracitato per l'acquisto di un tapis roulant installato a pochi metri dal rifugio. Notizie tutte riportate dai giornali locali. Siamo in piena Repubblica delle Banane!

Considerato che negli ultimi anni la Provincia di Brescia ha perseguito una scientifica opera di demolizione della vigilanza in materia venatoria ormai ridotta ad una farsa e che si appresta tramite un suo eminente ex assessore a consentire un via libera all'uso delle motoslitte in tutta la regione per compiacere ai suoi amici di Bazena, forse è ora che ci svegliamo, perché siamo in piena emergenza ambientale ed istituzionale!!!